



Comune di Castelfranco di Sotto
<http://www.castelfrancodisotto.gov.it>



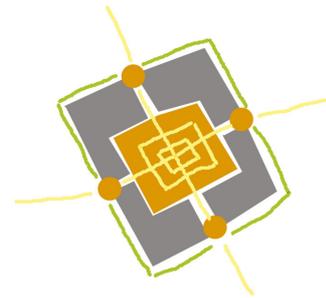
Portale partecipativo della Regione Toscana
<http://open.toscana.it/web/partecipa>



Simurg Ricerche
www.simurgricerche.it

TUTTI AL CENTRO!

5-12 Ottobre 2015
Laboratori di ascolto



Il 5 Ottobre hanno preso avvio i laboratori preliminari alla scrittura del regolamento del Forum Permanente dell'Integrazione, pensati come un momento di ascolto delle esigenze e delle idee di particolari gruppi di residenti (bambini, ragazzi, italiani, stranieri, donne, uomini...).

Il punto di vista dei ragazzi

Nel pomeriggio del 5 ottobre si è svolto il laboratorio con bambini e ragazzi. Si è trattato di un incontro informale organizzato all'aperto negli spazi dell'Orto di San Matteo attorno ad una piccola merenda, che ha consentito di intavolare conversazioni sempre più approfondite con i frequentatori di questo giardino pubblico.

I partecipanti erano bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e ragazzi un poco più grandi in cerca di lavoro o occupati, alcuni rifugiati in attesa dei documenti. Sul tavolo una tovaglia di carta e dei pennarelli hanno consentito di fissare alcuni elementi interessanti sia da parte delle facilitatrici che degli stessi partecipanti.

Il gruppo era prevalentemente maschile; le bambine hanno preferito partecipare alle attività di animazione che erano a disposizione e le donne adulte sono rimaste in disparte, svolgendo però un ruolo fondamentale di invito ai figli a partecipare.

Gli elementi più interessanti emersi sono i seguenti:

- Il parco pubblico è frequentato soprattutto da stranieri residenti in centro o vicino al centro; secondo loro, ai bambini italiani viene permesso di giocare con gli stranieri solo sotto il controllo di adulti (come ad esempio gli allenatori delle società sportive) ma non in situazioni meno controllate. Le nazionalità presenti nel parco sono: marocchina, senegalese, albanese, pakistana, indiana.
- Alla domanda "da dove vieni?", molti di loro rispondono: "da Castelfranco!". Alcuni sono nati in Italia, gli altri vivono in Italia da un minimo di 1 anno ad un massimo di 9 anni; solo uno ha la nazionalità italiana perché il padre la ha presa, altri la otterranno al compimento dei 18 anni. I bambini e i ragazzi dicono di stare bene a Castelfranco perché è il posto dove vivono e dove hanno amici, e perché possono uscire da soli senza aver paura.
- I bambini e i ragazzi che frequentano le scuole hanno rendimenti vari, qualcuno ha un buon profitto, qualcuno è stato bocciato. I bambini e i ragazzi che frequentano le scuole parlano molto bene la lingua italiana, alcuni di loro conoscono anche l'arabo, il francese e l'inglese, il marocchino e il senegalese. In casa i genitori parlano sia italiano che la loro lingua d'origine e



Comune di Castelfranco di Sotto
<http://www.castelfrancodisotto.gov.it>



Portale partecipativo della Regione Toscana
<http://open.toscana.it/web/partecipa>



Simurg Ricerche
www.simurgricerche.it

anche la televisione viene vista in entrambe le lingue. Solo chi è arrivato da poco, come i richiedenti asilo, ha ancora difficoltà a parlare italiano, ma riesce a comunicare per esempio in inglese o attraverso i propri connazionali.

- Uno dei ragazzi lavora e fa il magazziniere e sembra contento del suo lavoro, che dice di aver trovato senza troppi problemi. Un altro invece è disoccupato, ha inviato il suo curriculum e sta aspettando una risposta.
- I padri dei bambini e dei ragazzi sono prevalentemente occupati e possiedono una automobile.
- I bambini e i ragazzi hanno ancora legami con la loro terra d'origine, alcuni vi si recano tutti gli anni, altri meno spesso; alcuni parenti si trovano ancora là, altri sono emigrati verso la Francia o la Germania.
- I bambini e i ragazzi sono quasi tutti di religione musulmana, conoscono più o meno bene il Corano, lo studiano a casa, qualcuno frequenta luoghi di culto nei Comuni limitrofi; non frequentano l'ora di religione a scuola, qualcuno sfrutta i progetti di "alternativa". Alcuni praticano il digiuno nel periodo del ramadan.
- A casa bambini e ragazzi mangiano sia cibo italiano che della loro tradizione culinaria come il cous cous con la carne.



Rispetto al rapporto con gli italiani, la considerazione che emerge è che non sembrano esserci difficoltà di integrazione con i coetanei, mentre è più complicato il rapporto con alcuni adulti; i ragazzi dicono *"alcuni italiani non ci capiscono"* e fanno riferimento sia alla differenza linguistica (*"agli italiani dà fastidio quando parliamo arabo perché pensano che parliamo male di loro"*) che a quella culturale, spesso segnata da pregiudizi e luoghi comuni (*"gli italiani pensano che noi rubiamo e quando passiamo mettono la mano per proteggere il portafoglio"*). Comunque il razzismo viene ricondotto a episodi singoli mentre prevale un atteggiamento positivo di fondo (*"Gli italiani sono bravi!"*).

Rispetto al rapporto con le Istituzioni, tutti i bambini e i ragazzi sanno dove si trova il palazzo



Comune di Castelfranco di Sotto
<http://www.castelfrancodisotto.gov.it>



Portale partecipativo della Regione Toscana
<http://open.toscana.it/web/partecipa>



Simurg Ricerche
www.simurgricerche.it

comunale e ad alcuni di loro è anche capitato di entrarci; alla domanda “*a cosa serve il Comune?*” rispondono “*ad accomodare le strade, a mettere le tasse, ad aiutare la gente*”.

Il punto di vista dei residenti italiani

Il laboratorio si è svolto il 5 ottobre dalle 21.00 alle 23.30 sotto forma di **World Cafè** e ha visto la partecipazione di circa 15 persone. Il clima dell’incontro è stato inizialmente teso, visto l’argomento abbastanza conflittuale, ma il lavoro nei tavoli ha facilitato il dialogo positivo tra chi aveva opinioni diverse.

L’incontro si è aperto con la presentazione della scaletta e delle regole di funzionamento della serata da parte dei coordinatori. Ai partecipanti sono state mostrate delle schede informative sulla situazione generale dell’integrazione e i luoghi comuni più diffusi.

Ai cittadini è stato chiesto di rispondere, in tre giri di tavolo successivi, alla domanda: “*A cosa dovrà servire il Forum dell’Integrazione? Come dovrà funzionare?*”.

I risultati della discussione sono stati poi presentati in un momento di plenaria finale.

Il lavoro dei facilitatori ha mirato a riportare continuamente la discussione dal tema generale dell’integrazione alle idee di specifiche funzioni o attività del Forum Comunale (dalle lamentele alle proposte).

Per quanto riguarda le riflessioni generali sul tema dell’integrazione, gli aspetti problematici emersi riguardano l’eccessiva concentrazione di stranieri nella limitata area del centro storico, collegata alla svalutazione delle abitazioni e alla pratica di affittare appartamenti a gruppi troppo numerosi di stranieri; la lingua e il rispetto delle regole, la volontà degli stranieri ad integrarsi con gli italiani, la situazione di particolare criticità dell’Orto di San Matteo. Ognuno di questi temi è stato trattato secondo sfumature più o meno dure che hanno suscitato un dibattito a tratti animato ma sempre rispettoso nella discussione ai tavoli, che ha prodotto una serie di proposte.

La visione generale delineata mira a *vivere meglio la diversità* di Castelfranco e si basa su:

- Approccio pratico, attraverso azioni piccole e semplici che portino italiani e stranieri a condividere dei momenti
- Insegnamento della lingua italiana
- Coinvolgimento dei giovani



Comune di Castelfranco di Sotto
<http://www.castelfrancodisotto.gov.it>



Portale partecipativo della Regione Toscana
<http://open.toscana.it/web/partecipa>



Simurg Ricerche
www.simurgricerche.it



CONCENTRAZIONE DI STRANIERI NELL'AREA DEL CENTRO STORICO

Punto di vista duro

*E' una tragedia, da cui alcuni italiani traggono profitto.
I bambini stranieri che giocano per strada sono maleducati e irrispettosi.*

Punto di vista dialogante

*Stare nel centro di Castelfranco è un privilegio, è come stare a Londra o a New York, c'è la possibilità di contaminarsi moltissimo senza vivere in una metropoli.
I bambini stranieri fanno le cose che facevano gli italiani 50 anni fa, solo che i bambini italiani oggi non giocano più per strada.*

Proposta

Politiche abitative da parte del Comune.

INTEGRAZIONE LINGUISTICA

Punto di vista duro

Quando gli pare, capiscono eccome!

Punto di vista dialogante

Gli stranieri se la cavano a parlare ma non sono in grado di leggere; inoltre a Castelfranco non c'è un luogo di insegnamento della lingua italiana, devono andare a Santa Croce.

Proposte

*Creare un centro linguistico a Castelfranco.
Istituire un servizio di mediazione linguistica in Comune.*

RISPETTO DELLE REGOLE

Punto di vista duro

*Se non rispettano le regole devono andare via.
I residenti italiani lamentano atti di vandalismo nei loro confronti da parte degli immigrati, il Comune non crede alle proteste di oltre 200 residenti che però hanno anche presentato molti*



Comune di Castelfranco di Sotto
<http://www.castelfrancodisotto.gov.it>



Portale partecipativo della Regione Toscana
<http://open.toscana.it/web/partecipa>



Simurg Ricerche
www.simurgricerche.it

esposti.

Gli stranieri si muovono a gruppi, a gang, e fanno paura.

Punto di vista dialogante

Alcuni stranieri non rispettano le regole, come alcuni italiani non rispettano le regole; ci sono anche brave persone.

A volte le regole sono scritte solo in italiano, e quindi gli stranieri non le capiscono (non le sanno leggere).

Sebbene il centro sia piccolo, ci sono aree più critiche, come quella dell'Orto di San Matteo.

Proposta

Sportello comunale per assistenza legale agli italiani vittime di atti di vandalismo.

Cartelli con le regole scritti in varie lingue.

VOLONTA' DI INTEGRAZIONE

Punto di vista duro

Gli immigrati non sono interessati a dialogare, non si vogliono integrare.

Punto di vista dialogante

Alcuni immigrati stanno lontani dagli italiani perché consci dei loro pregiudizi e perché la loro reputazione viene rovinata dai connazionali che si comportano male.

Proposta

Creare momenti di cooperazione tra italiani e stranieri, fare delle cose insieme: torneo di calcio o di altri sport, cene multietniche, iniziative culturali e musicali.

ORTO DI SAN MATTEO

Punto di vista duro

E' un'area di grandi conflitti: dalle pallonate quando si va a prendere l'acqua al fontanello a veri e propri atti di vandalismo subiti dai residenti.

Punto di vista dialogante

E' uno spazio pubblico eccellente da valorizzare.

Proposta

Mettere dei bagni pubblici

Creare un campo di calcio protetto per i ragazzi

Ripristinare i magazzini vicini

Ripristinare l'illuminazione pubblica.

Provare a scrivere un regolamento dell'area in modo partecipato.

ALTRE PROPOSTE

Censimento delle comunità straniere

Per favorire l'integrazione religiosa: trovare un luogo di preghiera per i musulmani anche a Castelfranco.



Comune di Castelfranco di Sotto
<http://www.castelfrancodisotto.gov.it>



Portale partecipativo della Regione Toscana
<http://open.toscana.it/web/partecipa>



Simurg Ricerche
www.simurgricerche.it

IDEE PER LA STESURA DEL REGOLAMENTO DEL FORUM:

- Il Forum deve essere un organo rappresentativo delle diverse istanze del territorio.
- Il Forum deve essere un organo rappresentativo delle diverse comunità presenti (italiani, varie comunità straniere, magari in modo proporzionale alla loro presenza,)
- I rappresentanti delle comunità straniere dovrebbero essere eletti, se possibile.
- Del Forum devono far parte dei mediatori linguistici.
- Il regolamento del forum deve contenere le indicazioni su chi devono essere i partecipanti.
- Il Forum deve parlare dei problemi proponendo delle soluzioni (non solo lamenti).
- Il Forum deve essere consultato su varie tematiche da definire da subito nel regolamento, ad esempio su tutti gli strumenti di programmazione del Comune (urbanistici, di bilancio...).
- Il Forum deve avere un approccio pratico, proponendo azioni piccole che portino italiani e stranieri a condividere dei momenti insieme; il Forum non si deve occupare di grandi temi.
- Il Forum deve promuovere l'insegnamento della lingua italiana nel Comune di Castelfranco.
- Il Forum deve raccogliere dati e diffonderli per offrire una informazione corretta all'esterno.
- Il Forum deve coinvolgere i giovani.
- Il Forum potrebbe proporre la scrittura partecipata del regolamento dell'area dell'Orto di San Matteo
- Il Forum deve trovare e diffondere dei modi creativi di comunicare per favorire la convivenza.
- Il Forum potrebbe "premiare" comportamenti virtuosi per l'integrazione e chiedere aiuto agli stranieri meglio integrati per lavorare con chi è meno integrato.
- Il Forum dovrebbe cercare e valorizzare i punti in comune, a capire il punto di vista dell'altro, superando i luoghi comuni

Alcuni partecipanti hanno manifestato scetticismo sulla possibilità di efficacia del Forum sia perché il precedente percorso partecipativo (sul pirogassificatore) ha avuto esiti scoraggianti, sia perché gran parte dei temi emersi dal laboratorio erano già noti all'Amministrazione Comunale (le proposte forse no). Per altri partecipanti invece il progetto potrà funzionare se verrà portato avanti a più mani, anche perché *in fondo non c'è niente da perdere, c'è solo da guadagnare.*

Segnalazione: la scuola elementare ha quattro classi prime ma solo una ha una concentrazione altissima di stranieri.